

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Pattese

Novembre 2015

In questo numero



- ▶ Foto Cresima a S. Marco d'Alunzio **2**
- ▶ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri **3**
- ▶ Calendario Pastorale (Novembre - Dicembre 2015) **10**
- ▶ Sussidio del Centro Diocesano Vocazioni **12**
- ▶ Comunicazioni dell'Edap:
 - Ritiri Spirituali del Presbiterio **13**
 - Tre nuovi Parroci **14**
- ▶ Giubileo della Misericordia
 - Apertura in Diocesi della Porta Santa e
Celebrazioni giubilari vicariali **15**
 - Logo del Giubileo **16**
 - Mostra itinerante "I volti della Misericordia" ... **17**
- ▶ Recensioni: Breve storia della morte **20**
 - Cinque meditazioni sulla morte **21**
- ▶ Santuario di Tindari: Proposta **22**
- ▶ Foto Cresima a Patti, Parrocchia Sacro Cuore **23**

Inserto

- ▶ Lettera alle Famiglie: Dicembre 2015

Chiesa Madre



San Marco d'Alunzio, 5 Novembre 2015

FotoFinis

Genitori Cresimandi



San Marco d'Alunzio, 5 Novembre 2015

Foto



LETTERA AI PRESBITERI

« Sul Convegno di Firenze »

Carissimi,

reduce, insieme agli altri sei delegati della nostra Diocesi, voglio comunicarvi la bellezza dell'esperienza vissuta e che affido ad alcuni passaggi di ciò che Papa Francesco ci ha consegnato nel discorso fatto in S. Maria in Fiore.

*Invitandoci a orientare lo sguardo verso la cupola del Brunelleschi in cui è raffigurato il giudizio universale, il Papa ha messo in evidenza il **"Giudice Gesù"** che, respingendo la forma umana del giudicare, allontanando l'angelo che porge la spada, indica nei segni della sua passione la misericordia come codice del suo giudizio.*

Ed ecco il commento del S. Padre:

Guardando il suo volto che cosa vediamo? Innanzitutto il volto di un Dio «svuotato», di un Dio che ha assunto la condizione di servo, umiliato e obbediente fino alla morte (cfr *Fil 2,7*). Il volto di Gesù è simile a quello di tanti nostri fratelli umiliati, resi schiavi, svuotati. Dio ha assunto il loro volto. E quel volto ci guarda. (...)

Se non ci abbassiamo non potremo vedere il suo volto. Non vedremo nulla della sua pienezza se non accettiamo che Dio si è svuotato.

E quindi non capiremo nulla dell'umanesimo cristiano e le nostre parole saranno belle, colte, raffinate, ma non saranno parole di fede.

Saranno parole che risuonano a vuoto.

Non voglio qui disegnare in astratto un «nuovo umanesimo», una

certa idea dell'uomo, ma presentare con semplicità alcuni tratti dell'umanesimo cristiano che è quello dei «sentimenti di Cristo Gesù» (*Fil 2,5*).

Essi non sono astratte sensazioni provvisorie dell'animo, ma rappresentano la calda forza interiore che ci rende capaci di vivere e di prendere decisioni.

Quali sono questi sentimenti?

Vorrei oggi presentarvene almeno tre.

Il primo sentimento è l'umiltà.

«Ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a sé stesso» (*Fil 2,3*), dice san Paolo ai Filippesi. Più avanti l'Apostolo parla del fatto che Gesù non considera un «privilegio» l'essere come Dio (*Fil 2,6*). Qui c'è un messaggio preciso.

L'ossessione di preservare la propria gloria, la propria "dignità", la propria influenza non deve far parte dei nostri sentimenti.

Dobbiamo perseguire la gloria di Dio, e questa non coincide con la nostra.

La gloria di Dio che sfolgora nell'umiltà della grotta di Betlemme o nel disonore della croce di Cristo ci sorprende sempre.

Un altro sentimento di Gesù che dà forma all'umanesimo cristiano è il disinteresse.

«Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri» (*Fil 2,4*), chiede ancora san Paolo. Dunque, più che il disinteresse, dobbiamo cercare la felicità di chi ci sta accanto. L'umanità del cristiano è sempre in uscita. Non è narcisistica, autoreferenziale.

Quando il nostro cuore è ricco ed è tanto soddisfatto di sé stesso, allora non ha più posto per Dio.

Evitiamo, per favore, di «rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici im-

placabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli» (Esort. ap. *Evangeliij gaudium*, 49).

Il nostro dovere è lavorare per rendere questo mondo un posto migliore e lottare. La nostra fede è rivoluzionaria per un impulso che viene dallo Spirito Santo.

Dobbiamo seguire questo impulso per uscire da noi stessi, per essere uomini secondo il Vangelo di Gesù. Qualsiasi vita si decide sulla capacità di donarsi. È lì che trascende sé stessa, che arriva ad essere feconda.

Un ulteriore sentimento di Cristo Gesù è quello della beatitudine.

Il cristiano è un beato, ha in sé la gioia del Vangelo. Nelle beatitudini il Signore ci indica il cammino. Percorrendolo noi esseri umani possiamo arrivare alla felicità più autenticamente umana e divina.

Gesù parla della felicità che sperimentiamo solo quando siamo poveri nello spirito. Per i grandi santi la beatitudine ha a che fare con umiliazione e povertà.

Ma anche nella parte più umile della nostra gente c'è molto di questa beatitudine: è quella di chi conosce la ricchezza della solidarietà, del condividere anche il poco che si possiede; la ricchezza del sacrificio quotidiano di un lavoro, a volte duro e mal pagato, ma svolto per amore verso le persone care; e anche quella delle proprie miserie, che tuttavia, vissute con fiducia nella provvidenza e nella misericordia di Dio Padre, alimentano una grandezza umile.

Le beatitudini che leggiamo nel Vangelo iniziano con una benedizione e terminano con una promessa di consolazione.

Ci introducono lungo un sentiero di grandezza possibile, quello dello spirito, e quando lo spirito è pronto tutto il resto viene da sé.

Certo, se noi non abbiamo il cuore aperto allo Spirito Santo, sembreranno sciocchezze perché non ci portano al "successo".

Per essere «beati», per gustare la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, è necessario avere il cuore aperto.

La beatitudine è una scommessa laboriosa, fatta di rinunce, ascolto e apprendimento, i cui frutti si raccolgono nel tempo, regalandoci una pace incomparabile: «Gustate e vedete com'è buono il Signore» (*Sal* 34,9)!

Umiltà, disinteresse, beatitudine: questi i tre tratti che voglio oggi presentare alla vostra meditazione sull'umanesimo cristiano che nasce dall'umanità del Figlio di Dio.

E questi tratti dicono qualcosa anche alla Chiesa italiana che oggi si riunisce per camminare insieme.

Questi tratti ci dicono che non dobbiamo essere ossessionati dal "potere", anche quando questo prende il volto di un potere utile e funzionale all'immagine sociale della Chiesa.

Se la Chiesa non assume i sentimenti di Gesù, si disorienta, perde il senso.

Se li assume, invece, sa essere all'altezza della sua missione.

I sentimenti di Gesù ci dicono che una Chiesa che pensa a sé stessa e ai propri interessi sarebbe triste.

Le beatitudini, infine, sono lo specchio in cui guardarci, quello che ci permette di sapere se stiamo camminando sul sentiero giusto: è uno specchio che non mente.

Una Chiesa che presenta questi tre tratti – **umiltà, disinteresse, beatitudine** – è una Chiesa che sa riconoscere l'azione del Signore nel mondo, nella cultura, nella vita quotidiana della gente.

L'ho detto più volte e lo ripeto ancora oggi a voi:

«preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze.

Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti» (*Evangelii gaudium*, 49).

A questo punto Papa Francesco, dopo avere tracciato lo spirito che deve guidare l'evangelizzazione, ha focalizzato due tentazioni che potrebbero ostacolarne il cammino: il pelagianesimo e lo gnosticismo.

Però **le tentazioni da affrontare sono tante**. Ve ne presento almeno due.

La prima di esse è quella pelagiana. Essa spinge la Chiesa a non essere umile, disinteressata e beata.

E lo fa con l'apparenza di un bene. Il pelagianesimo ci porta ad avere fiducia nelle strutture, nelle organizzazioni, nelle pianificazioni perfette perché astratte.

Spesso ci porta pure ad assumere uno stile di controllo, di durezza, di normatività.

La norma dà al pelagiano la sicurezza di sentirsi superiore, di avere un orientamento preciso.

In questo trova la sua forza, non nella leggerezza del soffio dello Spirito. (...)

La Chiesa italiana si lasci portare dal suo soffio potente e per questo, a volte, inquietante.

Assuma sempre lo spirito dei suoi grandi esploratori, che sulle navi sono stati appassionati della navigazione in mare aperto e non spaventati dalle frontiere e delle tempeste.

Sia una Chiesa libera e aperta alle sfide del presente, mai in difensiva per timore di perdere qualcosa.

E, incontrando la gente lungo le sue strade, assuma il proposito di san Paolo:

«Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno» (1Cor 9,22).

Una seconda tentazione da sconfiggere è quella dello gnosticismo. Essa porta a confidare nel ragionamento logico e chiaro, il quale però perde la tenerezza della carne del fratello.

Il fascino dello gnosticismo è quello di «una fede rinchiusa nel soggettivismo, dove interessa unicamente una determinata esperienza o una serie di ragionamenti e conoscenze che si ritiene possano confortare e illuminare, ma dove il soggetto in definitiva rimane chiuso nell'immanenza della sua propria ragione o dei suoi sentimenti» (*Evangelii gaudium*, 94).

La differenza fra la trascendenza cristiana e qualunque forma di spiritualismo gnostico sta nel mistero dell'incarnazione.

Non mettere in pratica, non condurre la Parola alla realtà, significa costruire sulla sabbia, rimanere nella pura idea e degenerare in intimismi che non danno frutto, che rendono sterile il suo dinamismo.

La Chiesa italiana ha grandi santi il cui esempio possono aiutarla a vivere la fede con umiltà, disinteresse e letizia, da Francesco d'Assisi a Filippo Neri.

Ma pensiamo anche alla semplicità di personaggi inventati come don Camillo che fa coppia con Peppone.

Mi colpisce come nelle storie di Guareschi la preghiera di un buon parroco si unisca alla evidente vicinanza con la gente.

Di sé don Camillo diceva:

«Sono un povero prete di campagna che conosce i suoi parrocchiani uno per uno, li ama, che ne sa i dolori e le gioie, che soffre e sa ridere con loro».

Vicinanza alla gente e preghiera sono la chiave per vivere un umanesimo cristiano popolare, umile, generoso, lieto.

Se perdiamo questo contatto con il popolo fedele di Dio perdiamo in umanità e non andiamo da nessuna parte.

Ma allora che cosa dobbiamo fare? – direte voi.

Che cosa ci sta chiedendo il Papa?

Spetta a voi decidere: popolo e pastori insieme.

Io oggi semplicemente vi invito ad alzare il capo e a contemplare ancora una volta l'*Ecce Homo* che abbiamo sulle nostre teste.

Il Papa ha poi continuato offrendo ulteriori spunti per orientare la pastorale.

In sintesi:

I Vescovi siano Pastori in mezzo alla gente e che si sentano da essa sostenuti; la Chiesa nel suo apostolato parta sempre dai poveri; i battezzati siano esperti di dialogo e incontro; i giovani "siano forti" (1Gv 1,14), non restino alla finestra, ma diventino i costruttori del nuovo umanesimo.

Vi invito a riprendere questo discorso e a farne oggetto di meditazione; soprattutto ritengo che sia importante accogliere con zelo la sua indicazione:

"Spetta a voi decidere: popolo e pastori insieme".

Io penso al nostro Sinodo Diocesano come il luogo e il modo di "decidere insieme" circa la nostra missione evangelizzatrice e il futuro prossimo della nostra Chiesa di Patti.

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 23 Novembre 2015

+ Iguazio Lamblito

Novembre 2015

Iniziativa mensile: Commemorazione dei fedeli defunti - Preparazione Avvento

Slogan: **Amare è svuotarsi. Come Gesù in croce.**

Tema Piccole Comunità: La comunità è cristiana quando segue il tragitto di Gesù (*Fil 2,1-11*)

Tema Ritiro Presbiterio: *“Rendete piena la mia gioia con l’unione dei vostri spiriti”* (*Fil 2,2*). Il Presbiterio vede l’opera della Grazia e si adopera perché cresca.

- 9** Inizio percorso di Formazione Teologica nei Vicariati (*h. 16.30-18.30*)
- 9-13** Convegno ecclesiale delle Diocesi d’Italia a Firenze
- 15** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Nicolò a Patti
- 16-20** Esercizi Spirituali del Presbiterio e laici (*Palermo, OASI di Baida*)
- 21** Giornata Mondiale delle Claustrali
- 21** Celebrazione della Cresima a Patti Marina
- 22** Solennità di Cristo Re: Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero cattolico
- 22** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Cuore a Patti
- 23-26** IV Convegno Regionale dei Presbiteri di Sicilia (*Cefalù, Hotel Costa Verde*)
- 26** Solennità della Dedicazione della Basilica Cattedrale
- 28** Ritiro spirituale dell’USMI (*Torrenova*)
- 28** Pastorale dei Giovani: Incontro diocesano a Brolo (*Chiesa Madre, h 19.30*)
- 28** XXV di Parroco di don Franco Vaccaro a Mottad’Affermo (*h. 17.30*)
- 28** Ingresso di S. E. Mons. Carmelo Cuttitta nella Diocesi di Ragusa
- 30** Percorso di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (*nei Vicariati*)

Dicembre 2015

Iniziativa mensile: Celebrazioni giubilari. Novena Immacolata e di Natale

Slogan: **Aprite le porte alla Misericordia!**

Tema Piccole Comunità: Dio è con noi?

Tema Ritiro Presbiterio: Gesù Misericordia, nato da donna sotto la Legge

- 5** Ordinazione Episcopale di Mons. Corrado Lorefice, Arcivescovo di Palermo (*Palermo, Cattedrale h. 17.00*)
- 6** Incontro de “Gli Amici del Seminario” (*Patti, Seminario h. 16.00*)
- 6** Il Vescovo ammette tra i Candidati all’Ordine Sacro e istituisce Lettore tre seminaristi (*Patti, Basilica Cattedrale, h. 18.00*)
- 7** Percorso di Formazione Teologica per Operatori Pastorali (*nei Vicariati*)
- 8** Solennità dell’Immacolata Concezione
- 8** Giubileo della Misericordia: Apertura della Porta Santa in S. Pietro a Roma
- 11** Ritiro spirituale del Presbiterio, a cura del Vicariato di Capo d’Orlando (*Capo d’Orlando, Parrocchia S. Giuseppe, h. 10.00*)
- 12** Giubileo della Misericordia: apertura della Porta Santa nella Concattedrale SS. Martiri del XX secolo (*Patti, h. 15.30*)
- 14** Giubileo della Misericordia: celebrazione giubilare nel Vicariato di Santo Stefano di Camastra (*Mistretta, h. 16.00*)
- 15** Giubileo della Misericordia: celebrazione giubilare nel Vicariato di Sant’Agata Militello (*S. Agata Militello, Matrice, h. 16.00*)
- 16** Giubileo della Misericordia: celebrazione giubilare nel Vicariato di Rocca di Capri Leone (*Rocca di Capri Leone, h. 15.30*)
- 17** Giubileo della Misericordia: celebrazione giubilare nel Vicariato di Capo d’Orlando (*S. Salvatore di Fitalia, h. 16.00*)

- 18** Giubileo della Misericordia: celebrazione giubilare nel Vicariato di Brolo (*Glialca di Piraino, h. 17.00*)
- 19** Giubileo della Misericordia: apertura della Porta Santa a Tindari e celebrazione Giubilare per il Vicariato di Patti (*Tindari, h. 15.30*)
- 16-24** Novena in preparazione al S. Natale
- 20** Giornata del Seminario
- 25** Natale del Signore
- 27** Festa della S. Famiglia
- 29** Assemblea del Presbiterio (Patti, Concattedrale)
- 31** *Te Deum* di ringraziamento



Sussidio del Centro Diocesano Vocazioni

“Il tuo Dio sarà il tuo splendore” (*Is 60,19*) è il titolo del volumetto che contiene le Riflessioni sul Vangelo del giorno dei Tempi di Avvento e Natale (Anno C).

I testi di riflessioni, preghiere e impegni sono stati preparati da don Enzo Smriglio, parroco della Cattedrale di Patti.

“Il piccolo sussidio che avete in mano, vero dono che, grati, prendiamo dalle mani di Dio, continua l’avventura iniziata, quasi per caso, oltre dieci anni addietro” (*dalla Presentazione di Mons. Ignazio Zambito*).

Comunicazioni dell'Edap

⇒ RITIRI SPIRITUALI DEL PRESBITERIO

Novembre 2015

(Nei Vicariati)

Dati i molteplici eventi ecclesiali di cui è ricco questo mese (Convegno ecclesiale di Firenze, Esercizi Spirituali diocesani, IV Convegno dei Presbiteri di Sicilia), il ritiro spirituale di Novembre non si terrà come da calendario. Tuttavia ogni Vicario Foraneo, in base alla situazione del proprio Vicariato, è bene che organizzi un incontro di spiritualità e di fraternità, per coloro che non prenderanno parte ai suddetti eventi.

Dicembre 2015

(Capo d'Orlando, Parr. S. Giuseppe, 11 Dicembre, h. 10)

Sarà il Vicariato di Capo d'Orlando ad organizzare il ritiro spirituale di Dicembre, che provvidenzialmente si colloca alla vigilia dell'apertura della Porta Santa nella nostra Chiesa di Patti: un dono privilegiato per entrare in questo evento di grazia come destinatari e come missionari della Misericordia. Il ritiro si svolgerà a Capo d'Orlando nella Parrocchia S. Giuseppe. Al fine di tenere vivo l'itinerario che abbiamo davanti riportiamo ancora il programma dei nostri incontri spirituali e fraterni mensili:

**GESÙ CI INVITA AD INCONTRARE LUI CHE PER NOI,
NEL MISTERO LITURGICO, CONTINUA A MANIFESTARSI E AD ESSERE:**

2015

Settembre	La Misericordia divina e umana	<i>Vescovo</i>
Ottobre	Io sono la Via, la Verità e la Vita	<i>Edap</i>
Novembre	Io sono Colui che annientò se stesso per amore (Fil 2,1-11)	<i>nei Vicariati</i>
Dicembre	Gesù Misericordia, nato da donna sotto la Legge (Gal 4,4-5)	<i>Capo d'O.</i>

2016

Gennaio	Gesù Misericordia venuto per i peccatori (Mc 2,17)	<i>S. Agata M.</i>
Febbraio	Gesù Misericordia corpo donato (Gv 12, 23-24)	<i>Brolo</i>
Marzo	Gesù Miser. trattato da peccato a favore nostro (2Cor 15,21)	<i>Giovedì S.</i>
Aprile	Gesù Miser. risuscitato per la nostra giustificazione (Rm 4,25)	<i>Rocca C.</i>
Maggio	Maria Madre di Gesù Misericordia è Madre anche di me, di te, ... (Mt 13, 55 / Gv 19,25-27)	<i>Patti</i>
Giugno	Misericordia io voglio, non sacrifici (Mt 9,13)	<i>Cons. Presbiterale</i>

⇒ TRE NUOVI PARROCI

Per i raggiunti limiti di età i nostri confratelli P. Salvatore Danzi e P. Domenico Marino hanno chiesto e ottenuto le dimissioni da Parroco rispettivamente dalle Parrocchie S. Nicolò di Bari in Gioiosa Marea e Maria SS. Annunziata in Brolo.

Succedono P. Antonio Sambataro, finora Parroco a Sfaranda, e P. Enzo Caruso, rientrato in Diocesi dopo il servizio prestato a Roma presso il Movimento Mondo Migliore.

Nella Parrocchia di Sfaranda, mons. Vescovo ha nominato nuovo parroco P. Stefano Brancatelli, fresco di Dottorato in Storia della Chiesa. Il Vescovo stesso ha presieduto le celebrazioni di inizio del loro ministero pastorale: il 31 Ottobre a Brolo, il 4 Novembre a Sfaranda e l'8 Novembre a Gioiosa Marea.

Ai tre confratelli P. Antonio, P. Enzo e P. Stefano vanno i più fervidi auguri di fecondo apostolato; a P. Danzi e P. Marino l'augurio di continuare a servire con zelo il Vangelo in piena comunione ecclesiale e presbiterale.

⇒ SEMINARIO

▶ RADUNO DEGLI «AMICI DEL SEMINARIO»

▶ AMMISSIONE TRA I CANDIDATI AGLI ORDINI SACRI E

MINISTERO DEL LETTORATO

Patti, Cattedrale, 6 dicembre 2015

Domenica 6 dicembre, dalle ore 16.00 alle ore 20.00, si svolgerà a Patti presso i locali del Seminario il consueto raduno degli «**Amici del Seminario**».

A questo appuntamento possono partecipare tutti quei fedeli vicini al parroco e sensibili al problema vocazionale.

In questa occasione, alle ore 18.00, durante la celebrazione eucaristica nella Basilica Cattedrale, Mons. Vescovo ammetterà tra *i candidati agli Ordini Sacri* i seminaristi **Antonio Di Bella** della comunità parrocchiale Maria SS. delle Grazie in San Fratello e **Giuseppe Lombardo** della comunità parrocchiale di San Giorgio in Gioiosa Marea; istituirà nel *ministero del Lettorato* il seminarista **Massimiliano Rondinella** della comunità di Santo Stefano Camastra.



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

MISERICORDIOSI COME IL PADRE



Al fine di favorire una proficua partecipazione delle nostre comunità – diocesana, vicariali e parrocchiali – e dei battezzati alla grazia e alle finalità del Giubileo straordinario della Misericordia, la Diocesi ha predisposto una serie di strumenti da utilizzare con discernimento, tenendo conto delle situazioni proprie di ciascun territorio o persona.

A. APERTURA IN DIOCESI DELLA PORTA SANTA E CELEBRAZIONI GIUBILARI VICARIALI

La grande novità del Giubileo straordinario della Misericordia è che l'apertura della Porta Santa (o della Misericordia) avverrà non solo a Roma, ma in ogni Diocesi (Cattedrale e Santuari significativi). Il Papa ha disposto che in S. Pietro l'apertura della Porta Santa avvenga l'8 Dicembre e nella altre Basiliche e Diocesi la III domenica di Avvento (13 Dicembre).

Nella nostra Diocesi abbiamo stabilito che l'apertura della Porta Santa avvenga **il pomeriggio del 12 Dicembre in Concattedrale** (che ovviamente è valida anche per la Cattedrale); seguiranno sei celebrazioni giubilari nei Vicariati, che si concluderanno con la celebrazione dell'apertura della Porta Santa nel Santuario di Tindari.

Programma:

- **12 Dicembre, Patti**, Concattedrale SS. Martiri, h. 15.30
Celebrazione dell'apertura della Porta Santa
- **14 Dicembre, Mistretta**, h. 16.30
Celebrazione giubilare per il Vicariato di S. Stefano di Camastra
- **15 Dicembre, S. Agata di Militello**, h. 16.00
Celebrazione giubilare per il Vicariato di S. Agata di Militello
- **16 Dicembre, Rocca di Capri Leone**, h. 15.30
Celebrazione giubilare per il Vicariato di Rocca di Capri Leone
- **17 Dicembre, San Salvatore di Fitalia**, h. 16.00
Celebrazione giubilare per il Vicariato di Capo d'Orlando

- **18 Dicembre, Gliaca di Piraino**, h. 17.00
Celebrazione giubilare per il Vicariato di Brolo
- **19 Dicembre, Tindari**, h. 15.30
Celebrazione dell'apertura della Porta Santa al Santuario e Celebrazione giubilare per il Vicariato di Patti

Auspichiamo che a queste celebrazioni giubilari nei Vicariati ne seguano altre, sia Vicariali che Parrocchiali, lungo il corso dell'anno con il desiderio di offrire a tutti i battezzati, nessuno escluso, l'esperienza della Misericordia.

B. LOGO DEL GIUBILEO (realizzato in pietra lavica smaltata)

1. Sarà consegnato:

- ad ogni Parrocchia;
- all'inizio dell'Anno Santo;
- in occasione della celebrazione giubilare vicariale di Avvento (14-19 Dic.).

2. Utilizzo:

- finale: collocazione in posto idoneo nella chiesa parrocchiale a ricordo dell'evento;
- durante il corso dell'Anno Santo: sia "segno in movimento" che raduna il popolo dalle varie situazioni di vita (periferie esistenziali / i "lontani") all'esperienza della Misericordia di Dio annunciata, celebrata, condivisa.
- Cioè: questo segno viene consegnato all'inizio dell'Anno Santo perché sia:
 - Collocato in modo dignitoso ed evidente nella chiesa parrocchiale.
 - Utilizzato per catechesi e celebrazioni in chiesa e nei quartieri,
 - Messo in evidenza nelle espressioni della "pietà popolare" (tridui, novene,...).
 - Additato come senso e meta nelle feste liturgiche e popolari
 - Al centro delle iniziative e gesti attuate nei vari livelli pastorali: popolo, Piccole Comunità, famiglie, giovani, ragazzi, professionisti, confraternite, aggregazioni ecclesiali e non,...

- 3. Criterio di azione:** quello continuamente proposto da Papa Francesco. Ogni piano, programma e attività pastorale:
- Abbia sempre come punto di partenza la persona, soprattutto quella più povera (in tutti i sensi): perché nel povero è Cristo che si avvicina (quindi, oltre che destinatario, il povero – ogni povero – viene considerato e accolto come soggetto di Vangelo). **USCIRE**
 - Sia il povero la sorgente ispiratrice di ogni progetto e iniziativa-gesto pastorale (non l’iniziativa in sé). **ABITARE**
 - Abbia come punto di arrivo l’esperienza della Misericordia annunciata (evangelizzazione), celebrata (sacramento della Riconciliazione), condivisa (risanare le relazioni malate). **ANNUNCIARE / TRASFIGURARE**
 - Abbia come punto fisso di riferimento il Vangelo come luce che illumina la vita comunitaria (popolo, comunità parrocchiale, famiglia, aggregazioni, gruppi, ...) e personale (mediante un confronto permanente). **EDUCARE**
 - Rinnovi l’apparato organizzativo perché sia funzionale a tutto questo.

**C. MOSTRA ITINERANTE:
“I VOLTI DELLA MISERICORDIA”**

Ad ogni Vicariato viene consegnata una copia della mostra “*I volti della Misericordia*” con l’intento di suscitare:

- ♦ Nel popolo un moto di conversione previo all’accoglienza del dono della Misericordia attraverso la testimonianza di fratelli e sorelle nella fede.
- ♦ Nei giovani la voglia di farsi strumento di evangelizzazione donando “voce e cuore” alla mostra mediante catechesi adeguate ai vari destinatari, animazione di preghiera, creatività per sollecitare reazioni e risposte,...
- ♦ Itinerari giubilari nel Vicariato e nelle parrocchie a favore di varie categorie di persone.

Auspichiamo che l’utilizzo di questa mostra diventi occasione di evangelizzazione e catechesi sia per coloro che faranno da guida, sia per coloro che ne fruiranno.

D. VIA CRUCIS ISPIRATA ALLA MISERICORDIA

Entro Gennaio sarà pronta una Via Crucis con la quale vogliamo suscitare un percorso guidato ad accogliere la Misericordia di Dio e a farsi strumento della stessa presso i fratelli e le sorelle che incontriamo sul nostro cammino.

E. SCHEMA PER LA NOVENA DI NATALE SULLE OPERE DI MISERICORDIA

Essendo la Novena di Natale un momento di grande aggregazione popolare e all'inizio dell'Anno Santo, pensiamo di offrire uno schema di Novena costruito attorno alle "Opere di Misericordia", da integrare – con l'aiuto dell'Epap, dei Gruppi Liturgico e Catechistico – secondo le esigenze e le condizioni locali.

F. PICCOLA GUIDA SUL GIUBILEO

Stiamo approntando uno strumento semplice e popolare per presentare il significato del Giubileo, come celebrarlo, il significato dell'Indulgenza e come ottenere questo particolare dono.

G. SANTUARIO DI TINDARI

La comunità presbiterale che serve il Santuario di Tindari – tenendo conto che questo è meta di pellegrinaggio per moltissime persone provenienti da molte parti della Sicilia e dell'Italia – sta predisponendo dei servizi specifici in ordine al Giubileo:

1. Itinerario penitenziale e della Misericordia nella cripta;
2. Accoglienza dei pellegrini;
3. Celebrazione del sacramento della Riconciliazione.

Ed altro ancora.

La particolarità del luogo richiama, come detto prima, molte persone già nell'ordinarietà. È facilmente prevedibile che nel corso dell'Anno Santo l'afflusso sia maggiore. Occorre, quindi, da parte di tutti, maggiore disponibilità a collaborare nei servizi:

1. Confessori:

Il Rettore del Santuario, in seguito, ci presenterà delle proposte per concretizzare una presenza ordinata e ben distribuita dei confessori, soprattutto in alcune circostanze.

2. Volontari per il servizio di accoglienza e assistenza per i pellegrini:

Soprattutto in occasione dei pellegrinaggi organizzati sarà preziosa la presenza di persone volontarie che accolgano e assistano i pellegrini durante la sosta al Santuario.

Per l'uno e l'altro servizio è bene da subito mobilitarci nell'invitare ed entusiasmare i fedeli perché aderiscano a queste proposte di servizio: il primo bene lo riceveranno loro.

H. MISSIONARI DELLA MISERICORDIA E VOLONTARI A ROMA

Abbiamo già comunicato (cfr *Notiziario Pastorale* di Ottobre 2015) le modalità per aderire a questo doppio servizio.

Sia per l'uno che per l'altro la modalità da seguire per l'adesione è quella on-line via internet collegandosi al sito ufficiale del Giubileo: www.im.va

**CURIA VESCOVILE
CANCELLERIA - UFFICIO MATRIMONI**

Dal 1° Ottobre al 30 Giugno

Martedì, Mercoledì e Sabato:

dalle ore 9.30 alle 12.00

Recensioni

1. William M. Spellman, *Breve storia della morte*, Bollati Boringhieri, Torino 2015, pagg. 252, €23,00
2. François Cheng, *Cinque meditazioni sulla morte. Ovvero sulla vita*, Bollati Boringhieri, Torino 2014, pagg. 128, €15,00

Nel mese di novembre, in particolare, siamo chiamati ogni anno a riflettere sulla “fine”.

A tale scopo vengono proposti due testi.

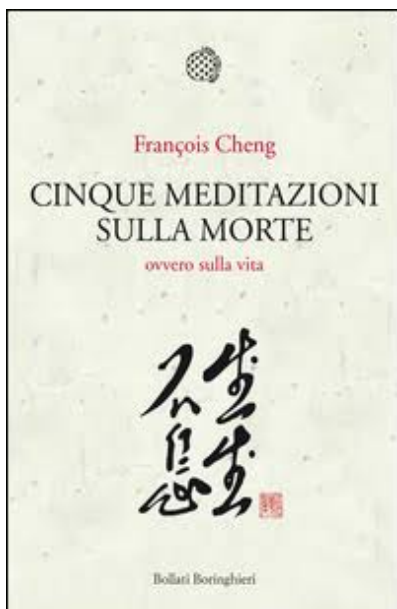


1. Il primo è di William M. Spellman, Docente di storia. Cogliendo lo smarrimento contemporaneo di fronte alla “fine”, compie un viaggio in quell’esperienza che fece dire a Miguel de Unamuno che “la pietra fu usata prima per i sepolcri che per le abitazioni”.

Spellman ripercorre, documentandola, la relazione umana e culturale che ha sempre contrassegnato il rapporto tra vita e morte in ogni civiltà.

Una relazione mai rimossa, sempre affrontata e interpretata ora stoicamente, ora religiosamente (su cui l’autore avanza dubbi e perplessità con sbrigative considerazioni), ora laicamente.

Nascondere la morte, dice, non aiuta a vivere meglio.



2. Il secondo testo è di François Cheng. Nato in Cina nel 1929 e primo asiatico a entrare nell'Académie Française, da saggista, romanziere e docente lavora nella mediazione tra Oriente e Occidente traducendo i classici di entrambe le culture. Con un gruppo di amici ha avviato l'esperienza delle "Conversazioni", un modo di ragionare sull'esistenza partendo dalla vita stessa.

Lo ha fatto sul tema della bellezza (*Cinque mediazioni sulla bellezza*, Bollati 2007); lo fa ora sulla morte, un modo serio per prendere in mano la propria persona, collocarla nella storia e nel tempo portando in superficie il vissuto, riguardarlo e coglierne la ricchezza anche quando è carico difficoltà.

Pensare la fine altro non è che riguadagnare l'origine, non lasciare cadere quella ricchezza di domande che hanno guidato la ricerca nei territori dell'avventura esistenziale, morale e religiosa. Cinque pacificanti immersioni nella propria profondità umana dà un volto, un corpo, una voce e uno sguardo dei nostri tratti, unici e irripetibili.



Gioiosa Marea – Inizio del Ministero pastorale di don Antonio Sambataro

Santuario Maria SS. del Tindari

Tindari, 14 novembre 2015

Carissimo Confratello,

l'imminenza della Celebrazione dell'Anno Santo Straordinario motiva questa lettera con cui intendo raggiungerLa, augurandole serenità e frutti di bene per il Suo ministero.

Sabato 19 Dicembre p.v. alle ore 15,30 S. Ecc. Mons. Ignazio Zambito, Vescovo di Patti, aprirà la Porta Santa della Misericordia nel nostro Santuario, da sempre meta privilegiata di tanti fedeli delle nostre comunità. Vorrei dunque cordialmente invitarLa a rendere noto nella Sua Parrocchia quest'evento di grazia e a partecipare alla Celebrazione Eucaristica: si tratta di un "tempo favorevole" per quanti desiderano sperimentare in maniera ancora più efficace l'abbondanza della misericordia divina nella vita ordinaria e nell'azione evangelizzatrice del Santuario.

Indicendo il Giubileo della Misericordia Papa Francesco ha espresso un auspicio: «Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, ... chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia» (*Misericordiae vultus*, 12). Raccogliendo quest'esortazione, il Santuario della Madonna Nera di Tindari intende offrire a quanti, singolarmente o in gruppo, verranno in pellegrinaggio durante l'Anno Santo, l'opportunità di fare un itinerario spirituale prima del passaggio della Porta Santa, così da prepararsi alla celebrazione sacramentale della misericordia divina e impegnarsi in gesti concreti di carità. Per questo stiamo predisponendo nella Cripta del Santuario un **percorso giubilare**, attraverso dei pannelli espositivi e strumenti audiovisivi a scopo chiaramente catechetico. Le Parrocchie o i gruppi che vorranno organizzare ritiri giornalieri o celebrazioni giubilari potranno naturalmente usufruirne, previo accordo con la Direzione del Santuario.

Per facilitare l'accoglienza delle persone e aiutarle a cogliere il messaggio spirituale del Giubileo, abbiamo inoltre pensato di lanciare l'iniziativa di un **volontariato** fra i fedeli più sensibili (i giovani in particolare), che possano offrire anche mezza giornata alla settimana o uno o più giorni al mese per restare in Cripta e accompagnare i pellegrini a compiere l'itinerario attraverso la Porta Santa. Le saremmo grati se volesse presentare questa proposta nella Sua Parrocchia a coloro che sono particolarmente devoti della Madonna del Tindari e desiderano compiere un'opera di misericordia come segno privilegiato dell'Anno Santo. Per dettagli organizzativi e adesioni, può indicare di utilizzare la posta elettronica all'indirizzo santuariotindari@santuariotindari.it o di telefonare allo 0941-369003. Una volta individuati, si potrà prevedere per questi volontari qualche speciale momento formativo.

Augurandoci di sperimentare nella nostra vita sacerdotale la potenza della misericordia, La ringrazio dell'attenzione e della collaborazione che riterrà opportuno riservare al nostro Santuario.



II RETTORE

(Don Giuseppe Gaglio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Gaglio".



**Patti - Cresima nella Parrocchia Sacro Cuore
(22 Novembre 2015)**



